

MOSTRE**Le vedute
di van Wittel
in biblioteca**

Roma e i suoi scorci, ma anche Venezia, Bologna, Firenze, Verona e Napoli: in rassegna scorre una serie di vedute e immagini suggestive trasmesse dal tratto sottile dei disegni di Gaspar van Wittel, il pittore olandese naturalizzato in Italia con il nome di Gaspare Varvitelli. Inaugurerà domani l'esposizione della collezione di disegni in possesso della Biblioteca Nazionale di Roma: 52 vedute dal fascino discreto conferito alle opere di Varvitelli dalla luce impalpabile, dai tenui colori, in particolare da quella tinta «color d'aria», propria della Roma del XVIII secolo. I disegni, che resteranno in mostra - con ingresso gratuito - alla Biblioteca nazionale dal 17 aprile al 13 luglio, sono stati acquistati nel 1893 dall'allora direttore della Biblioteca Domenico Gnoli e costituiscono un punto di riferimento per gli studiosi di Van Wittel.

Precursore del vedutismo settecentesco, Van Wittel, nato nel 1653 ad Amersfoort si trasferì fin dal 1674 a Roma e vi morì nel 1736. La mostra, curata da Margherita Breccia Fratadocchi e Paola Puglisi, presenta alcuni disegni, esposti per gruppi, seguendo il medesimo ordine in cui li studiò Giuliano Briganti, che per primo nel 1966 ricostruì il percorso artistico di questo pittore.

